

Visionnaire 21 Carpentieri sale sul podio di Baronissi

Visionnaire 21 volge al termine e lo fa con il Premio alla Carriera a Renato Carpentieri. Oggi alle 18.30, la consegna del riconoscimento al regista e attore: l'opera d'arte originale realizzata dal maestro scultore Giuseppe Di Muro. A seguire la presentazione del libro «Renato Carpentieri. L'attore, il regista, il dramaturg», di Grazia D'Arienzo, con la moderazione di Renata Savo. «Con la serata dedicata a Renato Carpentieri, al quale va il Premio alla Carriera Visionnaire 21, si chiude la prima ed entusiasmante edizione della rassegna sul cinema documentario e il teatro. Quali le motivazioni di tale scelta? Perché Renato Carpentieri interpreta due aspetti fondamentali che sono stati le linee maestre di Visionnaire: da una parte lo straordinario attore di teatro riconosciuto da tutti, dall'altro il grande interprete di notissimi film di successo degli ultimi decenni - sottolinea il direttore artistico del Museo-Frac Baronissi, Massimo Bignardi - La manifestazione di chiusura ci induce a una riflessione su cosa abbia rappresentato Visionnaire nell'esperienza complessiva del Frac, intercettando nuove utenze e sensibilità artistiche in maniera trasversale. Visionnaire ha contribuito ad intensificare l'azione, intrapresa da tempo, di aprire a nuovi linguaggi e a nuove frequentazioni, ma soprattutto a sottolineare quel senso di polivalenza e di molteplicità che il museo ha assunto con la rassegna e di cui oggi fa tesoro per guardare al futuro. Soprattutto significherà lavorare già da adesso per poter programmare una prossima edizione che, certamente, farà da punto focale dell'estate del prossimo anno».

«Sono appuntamenti per la rassegna organizzata dal Museo-Frac Baronissi e dall'Associazione culturale «Tutti Suonati», con la direzione artistica di Andrea Avagliano, e la consulenza per il cinema di Massimiliano Palmese, scrittore e regista. «Sono contento di concludere questa prima edizione di Visionnaire 21 con una serata dedicata a Renato Carpentieri, che ringrazio ancora per aver accettato l'invito, con la consegna del premio alla carriera e la presentazione del libro di Grazia D'Arienzo «Renato Carpentieri. L'attore, il regista, il dramaturg» - afferma il direttore artistico Andrea Avagliano - Ho avuto la fortuna di essere stato allievo attore della Compagnia d'Ateneo negli anni in cui è stato direttore del Centro Universitario Teatrale di Salerno e ho avuto modo di conoscere e di osservare da vicino il suo metodo di lavoro e l'approccio rigoroso al teatro, luogo d'incontro e rifugio in cui versare ogni energia. È un attore e regista che ha attraversato cinema, teatro e televisione, riuscendo a imprimere, con una naturalezza frutto di studio e appassionato impegno, la sua personalità e il suo sguardo critico sulla società contemporanea».

d.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA